

## Musei aperti anche di notte

Percorsi guidati e varie iniziative nella intera rete museale degli Iblei. Collaborazione con le scuole e un ciclo di spettacoli a Palazzolo, Buscemi, Sortino e Scicli con il coordinamento di Gaetano Pennino e Rosario Acquaviva.

Il museo abbandona i propri limiti strutturali e si apre al territorio. Sono questi i cardini dell'iniziativa «Museo aperto» promossa dalla Casa Museo «Antonino Uccello» e coordinata da Rosario Acquaviva e Gaetano Pennino.

Casa museo Antonio Uccello, Palazzolo Acreide (frantoio)

Il 25 e il 30 aprile, il primo, il 7 e il 21 maggio, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30, la Casa Museo di Uccello rimarrà aperta per i percorsi guidati.

Il programma della manifestazione prevede inoltre il 9 maggio un'animazione didattica sul ciclo del grano narrato ai bambini e il 20 maggio, nell'ambito de "la notte dei musei", dalle ore 17,30 a mezzanotte e mezza ancora i percorsi guidati. Lo stesso giorno alle ore 19,30, nello spazio antistante il museo di Uccello, si svolgerà il concerto di Carmelo Salemi al "friscalettu" con il gruppo strumentale.

Il 13 maggio alle 17,30 a palazzo Spadaro di Scicli verranno presentati e proiettati i dvd "U Gioia, domenica di Pasqua a Scicli" e "La settimana Santa nella Sicilia sud-orientale" a cura di Ignazio Emanuele Buttitta e "Tempo e spazio rifondati, danze cerimoniali per la domenica di Pasqua in Sicilia" a cura di Rosario Perricone.

Il 20 maggio i percorsi guidati de "La notte dei musei" si svolgeranno anche al Museo dei luoghi del lavoro contadino di Buscemi. Questa iniziativa costituisce un'ulteriore testimonianza dell'attività della rete museale degli iblei. Una sinergia che mosse i primi passi nel 1990 con la collaborazione fra la Casa Museo "Antonino Uccello" e il Museo etnoantropologico di Buscemi. Questa prima cooperazione ha dato l'input per allargare la collaborazione agli altri musei presenti sul territorio della provincia di Siracusa e successivamente ad un coinvolgimento più ampio alle realtà museali esistenti nell'intera area iblea.

Casa museo Antonio Uccello, Palazzolo Acreide

La rete museale etnografica iblea, primo esempio in Sicilia di collaborazione fra musei, ha anticipato in qualche modo la nuova legge regionale sul turismo e il riconoscimento dei distretti turistici.

Il museo, secondo una tendenza sempre più diffusa, è una istituzione culturale che tanto più realizza le sue finalità quanto più serve il territorio e la comunità in cui è inserito, seguendo principi articolati di gestione che coniugano la conservazione del patrimonio, la sua tutela, la sua offerta in termini di pubblico godimento, la proposta e lettura della civiltà e dell'epoca in cui si iscrive.

«Museo aperto» è un momento di proiezione verso il mondo della scuola, verso i più esigenti e interessati visitatori, verso coloro che desiderano trovare un polo di interlocuzione e di occasione culturale dove il patrimonio non è "oggetto di contemplazione estetica o di custodia" bensì luogo di "attive operazioni di organizzazione" del sapere.